



GIUNTA REGIONALE

Seduta in data - 7 FEB. 2019 Deliberazione N. 122

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente Giovanni LOLLI

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. LOLLI Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. BERARDINETTI Lorenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. D'IGNAZIO Giorgio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. PAOLUCCI Silvio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5. PEPE Dino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. SCLOCCO Marinella	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario Daniela Valenza

OGGETTO

Approvazione della Proposta di Piano di Sviluppo Strategico Zona Economica Speciale della Regione Abruzzo, di cui all'articolo 6 del D.P.C.M. 25 gennaio 2018 n. 12 "Regolamento recante istituzione di Zone economiche speciali (ZES)".

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che il decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91 recante "*Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno*", convertito con legge 3 agosto 2017, n. 123 stabilisce all'art. 4 la possibilità per le regioni meno sviluppate e in transizione – così come individuate dalla normativa europea, ammissibili alle deroghe previste dall'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea –, di istituire zone economiche speciali – ZES;

VISTI:

- a) L'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- b) Lo Statuto della Regione Abruzzo;
- c) Il decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91 recante "*Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno*", convertito con legge 3 agosto 2017, n. 123;
- d) Il DPCM n. 12 del 25 gennaio 2018 recante "*Regolamento recante istituzione di Zone economiche speciali (ZES)*";

- e) La delibera di Giunta regionale n. 593 del 7 agosto 2018 recante *“Istituzione di Zone Economiche Speciali – ZES (articolo 4 D.L. 20 giugno 2017 n. 919. Approvazione del Documento programmatico propedeutico al Piano di Sviluppo Strategico di cui all’articolo 6 del D.P.C.M: 25 gennaio 2018, n° 12”*.

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 4, comma 2 del D.L. 91/2017 *“Per ZES si intende una zona geograficamente delimitata e chiaramente identificata, situata entro i confini dello Stato, costituita anche da aree non territorialmente adiacenti perché presentino un nesso economico funzionale, e che comprenda almeno un’area portuale con le caratteristiche stabilite dal regolamento (UE) n. 1315 dell’11 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, sugli orientamenti dell’Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T). Per l’esercizio di attività economiche e imprenditoriali le aziende già operative e quelle che si insedieranno nella ZES possono beneficiare di speciali condizioni, in relazione alla natura incrementale degli investimenti e delle attività di sviluppo di impresa”*;

PRECISATO che ai sensi dell’art. 4, comma 4 bis *“Ciascuna regione di cui al comma 4 può presentare una proposta di istituzione di una ZES nel proprio territorio, o al massimo due proposte ove siano presenti più aree portuali che abbiano le caratteristiche di cui al comma 2. Le regioni che non posseggono aree portuali aventi tali caratteristiche possono presentare istanza di istituzione di una ZES solo in forma associativa, qualora contigue, o in associazione con un’area portuale avente le caratteristiche di cui al comma 2.”*;

PRESO ATTO che il Capo di Gabinetto del Ministro per il Sud con nota prot. 0000628 -P del 12 settembre 2018, indirizzata al Presidente Vicario della Regione Abruzzo, ha ulteriormente chiarito i contenuti dell’art. 4, comma 4 bis, del DL 91/2017 ribadendo che le Regioni che non possiedono aree portuali aventi le caratteristiche di cui al Reg. 1315/2013 possono presentare istanza di istituzione ZES solo in forma associativa, qualora contigue, o in associazione con un’area portuale avente tali caratteristiche purché *“la proposta istitutiva contenga l’individuazione di una parte di territorio regionale che includa, a sua volta, almeno una porzione di un’area portuale avente le caratteristiche di cui al Regolamento UE n. 1315/2013”*;

CONSIDERATO che il 25 gennaio 2018 è stato approvato con DPCM n. 12 il Regolamento recante istituzione di Zone Economiche Speciali, pubblicato nella G.U. n. 47 del 26.02.2018 che assegna all’Abruzzo 1702 ettari;

PRESO ATTO che le Zone Economiche Speciali sono istituite su iniziativa delle regioni interessate e le proposte, presentate dal Presidente della Regione al Presidente del Consiglio dei Ministri, devono essere corredate del Piano di sviluppo strategico e danno conto dei criteri e degli obiettivi di sviluppo perseguiti dallo stesso, nonché delle forme di coordinamento, ove necessarie, con la pianificazione strategica portuale (artt. 5 e 6 DPCM 12/2018);

RILEVATO che ai sensi dell’art. 4, comma 5, DL 91/2017, la ZES è istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare su proposta del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

DATO ATTO che la Regione Abruzzo ha condotto l’elaborazione della Proposta del Piano strategico secondo il metodo della concertazione con i Soggetti interessati dalla realizzazione della Zona Economica Speciale regionale ai sensi del DPCM 12/2018 che richiede espressamente all’art. 6, lettera h), comma 1, *“l’elenco dei soggetti pubblici e privati consultati per la predisposizione del Piano, nonché le modalità di consultazione adottate e gli esiti delle stesse”* nonché dell’art. 11, comma 1, dello Statuto regionale ai sensi del quale *“La Regione riconosce il ruolo e la funzione delle Organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori, favorisce il metodo della concertazione e concorre all’ampliamento della base produttiva ed al sostegno delle attività produttive, nel rispetto dell’ambiente e secondo le regole dello sviluppo sostenibile”*;

PRECISATO che il 31 ottobre 2018 su convocazione del Presidente Vicario della Regione Abruzzo, si sono tenute 2 riunioni di concertazione sull’individuazione e l’istituzione della Zona Economica Speciale in Abruzzo alla presenza dei Sindaci, dei rappresentanti degli Enti Locali, dell’Autorità di Sistema portuale, delle Prefetture, degli Enti gestori degli agglomerati industriali, degli Enti gestori dei nodi logistici e dei

Comuni di riferimento territoriale degli stessi, delle Organizzazioni sindacali e delle Associazioni di categoria, delle Università abruzzesi e dei Poli di Innovazione i cui verbali sono allegati al Piano Strategico;

TENUTO CONTO delle risultanze di ulteriori 4 incontri:

- Area vastese - Val di Sangro: 14.11.2018 ore 10.00, Sala Consiliare Vasto;
- Area Marsica- Valle Peligna: 16.11.2018 ore 17.30, Sede ARSA di Avezzano;
- Area Ortonese: 19.11.2018 ore 16.00, Palazzo Corvo – Ortona;
- Pescara, Roseto, Mosciano S.A.: 21.11.2018 ore 16.00, Sede Regione Abruzzo, Viale Bovio.

svolti dalla Presidenza direttamente nei territori interessati e i cui verbali sono inseriti nel Piano Strategico;

PRESO ATTO che il Presidente vicario della Regione Abruzzo e il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, con nota prot. n. RA/0020558 del 22 gennaio 2019 hanno trasmesso ai comuni interessati dei format di schede tecniche da completare con i dati riferiti alle aree individuate nonché l'atto di impegno da sottoscrivere e che la documentazione comprensiva di riscontro è stata recepita all'interno dell'approvando Piano Strategico;

VISTO che l'articolo 6 del DPCM 12/2018 individua specificatamente i contenuti minimi del Piano e in particolare:

"a) la documentazione di identificazione delle aree individuate con l'indicazione delle porzioni di territorio interessate con evidenziazione di quelle ricadenti nell'Area portuale;

b) l'elenco delle infrastrutture già esistenti, nonché delle infrastrutture di collegamento tra aree non territorialmente adiacenti, nel territorio di cui alla lettera a);

c) un'analisi dell'impatto sociale ed economico atteso dall'istituzione della ZES;

d) una relazione illustrativa del Piano di sviluppo strategico, corredata di dati ed elementi che identificano le tipologie di attività che si intendono promuovere all'interno della ZES, le attività di specializzazione territoriale che si intendono rafforzare, e che dimostrano la sussistenza di un nesso economico-funzionale con l'Area portuale o con i porti di cui al comma 2, dell'articolo 3, nel caso la ZES ricomprenda più aree non adiacenti. Le aree non contigue devono comunque essere collegate alle aree portuali da infrastrutture adeguate alla realizzazione del Piano di sviluppo strategico;

e) l'individuazione delle semplificazioni amministrative, di propria competenza, per la realizzazione degli investimenti che la Regione si impegna ad adottare per le iniziative imprenditoriali localizzate nella ZES;

f) l'indicazione degli eventuali pareri, intese, concerti, nullaosta o altri atti di assenso, comunque denominati, già rilasciati dagli enti locali e da tutti gli enti interessati con riguardo alle attività funzionali del piano strategico;

g) l'indicazione delle agevolazioni ed incentivazioni, senza oneri a carico della finanza statale, che possono essere concesse dalla regione, nei limiti dell'intensità massima di aiuti e con le modalità previste dalla legge;

h) l'elenco dei soggetti pubblici e privati consultati per la predisposizione del Piano, nonché le modalità di consultazione adottate e gli esiti delle stesse;

i) il nominativo del rappresentante della regione o delle regioni, in caso di ZES interregionale, nel Comitato di indirizzo;

l) le modalità con cui le strutture amministrative delle regioni e degli enti locali interessati, nel rispetto dei rispettivi ordinamenti, assicurano, anche attraverso propri uffici e personale, nonché attraverso accordi con le amministrazioni centrali dello Stato e convenzioni con organismi, ovvero strutture nazionali a totale partecipazione pubblica, l'espletamento delle funzioni amministrative e di gestione degli interventi di competenza regionale previsti nella ZES;

m) l'individuazione, per esigenze di sicurezza portuale e di navigazione, delle aree escluse";

DATO ATTO che il Piano di Sviluppo Strategico allegato alla presente deliberazione e che ne costituisce parte integrante contiene gli elementi minimi di cui al citato art. 6 DPCM 12/2018;

PRESO ATTO che non risulta ancora oggi approvato il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare su proposta del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, inerente le procedure semplificate da individuare anche a mezzo di protocolli e convenzioni tra le amministrazioni locali e statali interessate, e regimi procedimentali speciali, recanti accelerazione dei termini procedimentali ed

adempimenti semplificati rispetto a procedure e regimi previsti dalla normativa regolamentare ordinariamente applicabile, sulla base di criteri derogatori ai sensi dell'art. 5 del D.L. 91/2017;

PRECISATO che le aree individuate ai fini della selezione sono conformi ai requisiti di cui all'art. 3, comma 2, del DPCM 12/2018 ai sensi del quale la ZES è di norma composta da territori quali porti, aree retroportuali, anche di carattere produttivo e aeroportuale, come definiti dalle norme vigenti, piattaforme logistiche e Interporti;

PRECISATO, altresì, che ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DPCM 12/2018 *“Il Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno può richiedere, ai fini dell'adozione del decreto di cui all'art. 7, integrazioni o modifiche del Piano di Sviluppo Strategico”*;

TENUTO CONTO che per la redazione del Piano Strategico è stato individuato apposito Gruppo di lavoro interdipartimentale coordinato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, costituito con determina del Direttore Generale della Regione Abruzzo n. 65 del 18 settembre 2018 recante *“DGR 593 del 7/08/2018 – Istituzione di Zone Economiche Speciali – ZES (articolo 4 D.L. 20 giugno 2017 n°91) - Costituzione gruppo di lavoro interdipartimentale”* e con determina direttoriale n. 66 del 01.10.2018 recante: *“Rettifica determinazione direttoriale DRG/65 del 18/09/2018 avente l'oggetto: DGR 593 del 7/08/2018 – Istituzione di Zone Economiche Speciali – ZES (articolo 4 D.L. 20 giugno 2017 n°91) – Costituzione gruppo di lavoro interdipartimentale”*;

PRECISATO che la proposta di Piano Strategico è stata elaborata anche tenendo conto dei contributi emersi dai tavoli di concertazione nonché avvalendosi della collaborazione volontaria di docenti universitari ed esperti per i necessari approfondimenti finalizzati alla messa a sistema dei complessi fattori che confluiscono nel percorso istitutivo della ZES;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo è l'unica tra le Regioni interessate all'istituzione delle ZES a non aver ancora approvato il Piano Strategico;

ATTESO, quindi, che il presente atto:

- afferisce ad attività indifferibile, necessaria sulla base degli atti e dei motivi sopra richiamati;
- è validamente assunto per le motivazioni riportate in narrativa, ai sensi dell'articolo 86, comma 3, del vigente Statuto, nel periodo di vacatio dell'Organo Consiliare a seguito dello scioglimento dello stesso, per effetto del decreto del Consiglio Regionale n. 24 del 16.08.2018;

DATO ATTO del parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università;

DATO ATTO, altresì, che la materia oggetto del presente atto non è soggetta al parere di regolarità contabile e che la stessa deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di approvare il Piano di Sviluppo Strategico, Zona Economica Speciale, Regione Abruzzo, allegato alla presente deliberazione e di cui rappresenta parte integrale e sostanziale, predisposto in attuazione dell'art. 6 del D.P.C.M. 25 gennaio 2018 n. 12 *“Regolamento recante istituzione di Zone economiche speciali (ZES)”*;
2. Di individuare quale rappresentante della Regione Abruzzo nel Comitato di indirizzo di cui all'art. 4, comma 6, del DL 91/2017 il Presidente pro tempore della Regione Abruzzo;

3. Di prevedere che la Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università possa apportare al suddetto Piano eventuali integrazioni o modifiche di natura tecnica di cui all'art. 5, comma 3, del DPCM 12/2018 che dovessero rendersi necessarie per il buon esito della procedura di adozione;
4. Di riservarsi, ad un anno della istituzione della ZES, l'aggiornamento del Piano di Sviluppo Strategico anche alla luce di eventuali modifiche del dettato normativo nel frattempo sopraggiunte nonché all'esito delle verifiche sullo stato di avanzamento delle attività e di raggiungimento dei risultati attesi;
5. Di procedere alla trasmissione della Proposta di Piano di Sviluppo Strategico ai sensi dell'art. 5, comma 1, del DPCM 12/2018;
6. Di pubblicare la presente deliberazione sul BURAT della Regione Abruzzo.

DIPARTIMENTO: Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

SERVIZIO: _____

UFFICIO: _____

L'Estensore

Dott.ssa Carmen Ranalli

(firma)

Il Responsabile d'Ufficio

dott. Daniele Antinarella

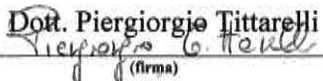
(firma)

Il Dirigente del Servizio



(firma)

Il Direttore Regionale

Dott. Piergiorgio Tittarelli

(firma)

Il Componente la Giunta

On. Giovanni Lolli

(firma)


Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta



(firma)

Il Segretario della Giunta



(firma)